

guito per suo comando, in cui fece scolpire la sua figura con cento altre nel monte Bagistan nella Media (1). E la nostra meraviglia dee anche naturalmente cessare ogni qualvolta riflettasi, che gli uomini posti sulle rive del Gange sotto un clima beato e nel centro dei tesori della natura, possono aver prodotto opere non meno ammirabili di quelle che sursero sulle sponde del Nilo, dell' Eurota e del Tevere; anzi se poteasi aggiugnere un impulso proporzionato alla forza del clima, e se il calore dell' immaginazione sta in qualche parte in ragione del vigore d' ogni altra vegetazione, i monumenti dell' Indostan non dovrebbero essere pareggiati ad alcun' altra produzione degli uomini nel mondo da noi conosciuto.

Sta il signor Langles occupandosi a produrre una raccolta di questi meravigliosi resti di grandezza, per conoscer l' epoca dei quali saria d' uopo forse poter rimontar all' origine dei secoli. Dagli estratti del suo prospetto che ci vengono recati dai giornalisti resta a sperare, che la sua opera non sarà una semplice ripetizione di quanto hanno pubblicato Gongh, Crausford, Hodges, Colebrooke, Pennant, Maurice e Daniel, e sarà ben dolce per i dilettranti

(1) Diod. Sicul. bib. lib. 11. p. 226. Mem. de l' acad. des Inscript. T. XXVII.